



riservato all'Ufficio

AUTOCERTIFICAZIONE AI FINI IMU - TASI

Il sottoscritto _____

Luogo di nascita _____ Prov. _____

Data di nascita ____/____/____ C.F.

Residente in _____ Prov. _____

Via _____ n. ____ lett. ____ int. ____

CAP _____ Tel _____ e-mail _____

Campo riservato alle Società

In qualità di _____

della Società _____

C.F.

Indirizzo _____

CAP _____ Località _____ Prov. _____

a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sulla responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci,

dichiara

in relazione al/ai fabbricato/i così descritto/i

| | | | | | | | |
|----------------|--------|----------------------|-----|-------|------|------|---|
| Sez. | Foglio | Mapp. ⁽²⁾ | Sub | Prot. | ★ | Anno | ★ |
| Indirizzo: | | | | n. | let. | int. | |
| Quota possesso | | % | | | | | |
| Sez. | Foglio | Mapp. ⁽²⁾ | Sub | Prot. | ★ | Anno | ★ |
| Indirizzo: | | | | n. | let. | int. | |
| Quota possesso | | % | | | | | |

(la corretta individuazione dei fabbricati è obbligatoria; in assenza l'autocertificazione non potrà essere considerata)

(2) il mappale è detto anche particella o numero

N.B.: I due campi contrassegnati con ★ vanno compilati solo nel caso in cui il fabbricato sia catastalmente sprovvisto di identificativo definitivo

(barrare la casella interessata)

Di essere residente dal _____ presso l'Istituto di ricovero sanitario
_____ indirizzo _____
n. _____ CAP _____ Località _____ PROV. (_____) a seguito di ricovero permanente, e l'immobile e le relative pertinenze non risultano locati.

Di aver assegnato le unità immobiliari adibite ad abitazione principale e relative pertinenze al socio assegnatario (solo per cooperative edilizie a proprietà indivisa)
sig: _____ Residente dal _____

C.F. campo obbligatorio

Il cambio di residenza identifica l'abitazione principale e solo dal cambio della stessa si potrà usufruire dell'aliquota agevolata

Proprietario

Di aver concesso un'unità immobiliare, e relative pertinenze, in uso gratuito a parenti in primo grado (genitori - figli);

Coniuge
proprietario
non
assegnatario
casa
coniugale

TALE UNITÀ È CONCESSA DALLA DATA DEL ____/____/____ IN COMODATO
AL SIG. _____

PADRE/ MADRE FIGLIO/FIGLIA

DEL SOTTOSCRITTO E RESIDENTE NELL'ABITAZIONE STESSA

L'agevolazione spetta purché il parente o i parenti utilizzino direttamente l'unità immobiliare come abitazione principale, avendo ivi costituito la propria residenza. In caso di concessione in uso gratuito di più abitazioni a parenti in primo grado, spetta al possessore concedente scegliere quella per la quale fruire della riduzione di aliquota.

Sono escluse le unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9

Di aver concesso l'immobile in locazione, con contratto registrato ai sensi dell'art. 2, comma 3 o dell'art. 5, comma 1 della L. 431/1998, con decorrenza dal _____

L'unità è locata al sig: _____

C.F. campo obbligatorio

Di aver concesso l'immobile in locazione e relative pertinenze, con contratto registrato stipulato il _____ con contratto stipulato dagli Enti Locali in qualità di conduttori per soddisfare esigenze abitative di carattere transitorio.

Di aver concesso l'immobile in locazione dal _____, come abitazione principale, ad **equo canone** con contratto regolarmente registrato.

| | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> | <p>Di avere acquistato l'immobile e le relative pertinenze per destinarlo a propria abitazione principale e di avere in corso lavori di manutenzione ordinaria o straordinaria che ne impediscono l'immediato utilizzo abitativo. Di impegnarsi a trasferire la residenza nella suddetta abitazione entro un anno dalla stipula del rogito notarile di acquisto avvenuto il _____;</p> <p>In caso di mancata acquisizione della residenza entro un anno, il soggetto passivo decade dal beneficio, con recupero della differenza di imposta maggiorata di interessi e l'applicazione della sanzione amministrativa del 30 per cento dell'imposta non versata, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs 471/1997.</p> |
| <input type="checkbox"/> | <p>Di aver destinato l'immobile e le relative pertinenze ad abitazione principale con cambio di residenza da fuori Comune avvenuta il _____</p> <p>L'aliquota si applica dalla data di acquisizione della residenza al 31 dicembre dell'anno d'imposta nel quale è avvenuto il cambio di residenza</p> |
| <input type="checkbox"/> Proprietario o titolare di usufrutto USO O abitazione <input type="checkbox"/> Utilizzatore dal _____ | <p>della sola abitazione principale e relative pertinenze in possesso di uno dei seguenti requisiti (barrare la casella interessata):</p> <p><input type="checkbox"/> titolari di assegno sociale dal _____</p> <p><input type="checkbox"/> portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n. 104/1992 dal _____</p> <p><input type="checkbox"/> familiare convivente con un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n. 104/1992 dal _____ limitatamente a tutti i congiunti iscritti nello stato famiglia;</p> <p><input type="checkbox"/> invalidità civile riconosciuta al 100% dal _____</p> <p><input type="checkbox"/> ricoverati in lungodegenza dal _____ per più di otto mesi nel periodo d'imposta e che abbiano ottenuto nel medesimo periodo un contributo economico dall'Amministrazione Comunale.</p> |
| <input type="checkbox"/> | <p>Per i proprietari di immobili a uso produttivo funzionali all'azienda che non abbiano licenziato nelle due annualità precedenti^(*) e che procedano all'assunzione con contratto a tempo indeterminato di uno o più lavoratori disoccupati di età superiore ai cinquanta anni o inferiore ai trenta.</p> <p>Cognome e nome dipendente: _____</p> <p>C.F. dipendente <input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/></p> <p>data assunzione _____</p> <p>L'aliquota si applica solo per i mesi dell'annualità in cui tali requisiti si sono verificati contestualmente.</p> <p>(*) Le annualità si calcolano dalla data di assunzione a tempo indeterminato dei soggetti sopradescritti, a ritroso.</p> |

Di essere a conoscenza dell'obbligo di comunicare all'Amministrazione Comunale qualsiasi variazione che modifichi o estingua il diritto ad usufruire delle sopra descritte condizioni agevolative.

Data

Firma

Informativa resa ai sensi del comma 1, art. 13 del D. Lgs n.196/2003.
I dati sopra riportati sono necessari ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

NOTE

- ◆ Nel caso di più abitazioni concesse in locazione, con contratto registrato, ad equo canone, ai sensi dell'art. 2, comma 3 o dell'art. 5 comma 1 della L. 431/1998, è necessario compilare uno stampato per ogni immobile;
- ◆ Si fa presente che ogni soggetto che utilizza aliquote ridotte è tenuto a presentare il proprio modello di autocertificazione;
- ◆ Il Comune si riserva di richiedere eventuale documentazione a comprova di quanto dichiarato

La presente autocertificazione dovrà essere presentata entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute le modificazioni dei dati dichiarati da cui consegue un diverso ammontare del tributo nei seguenti modi:

- Direttamente presso l'Ufficio Tributi di Venezia – S. Marco, 4030
- Direttamente presso l'Ufficio Tributi di Mestre – Via Forte Marghera, 111
Orari di apertura sportelli: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 09.30 alle ore 12.30
- Utilizzando i fax n. 041 2744050 o n.041 2746045 e allegando copia del documento d'identità
- All'Ufficio Protocollo Generale di Venezia S. Marco, 4136 o di Mestre Via Cà Rossa, 10/C
Nonché presso tutti gli sportelli di Protocollo Generale Decentrati Isole e Terraferma
Orari di apertura sportelli: dal Lunedì a Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00
- Inviandola utilizzando il Servizio Postale
- Tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: protocollo@pec.comune.venezia.it
Il file dovrà essere in formato PDF e trasmesso da casella di posta elettronica certificata.
In allegato si dovrà trasmettere copia del documento d'identità.
(Si consiglia la conservazione del documento originale e della ricevuta di avvenuta ricezione della PEC)

Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito comunale www.comune.venezia.it/tributi

APPENDICE NORMATIVA

Articolo 76 DPR. 445/2000

Norme penali.

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Si considerano alterazioni anche le aggiunte falsamente apposte a una scrittura vera, dopo che questa fu definitivamente formata.

2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte

CODICE PENALE

art. 485. Falsità in scrittura privata.

Chiunque, al fine di procurare a sé o ad altri un vantaggio o di recare ad altri un danno, forma, in tutto o in parte, una scrittura privata falsa, o altera una scrittura privata vera, è punito, qualora ne faccia uso o lasci che altri ne faccia uso, con la reclusione da sei mesi a tre anni.

art. 489. Uso di atto falso.

Chiunque senza essere concorso nella falsità, fa uso di un atto falso soggiace alle pene stabilite negli articoli precedenti, ridotte di un terzo.

Qualora si tratti di scritture private chi commette il fatto è punibile soltanto se ha agito al fine di procurare a sé o ad altri un vantaggio o di recare ad altri un danno.

art. 483. Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico.

Chiunque attesta falsamente al pubblico ufficiale, in un atto pubblico, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità, è punito con la reclusione fino a due anni.

Se si tratta di false attestazioni in atti dello stato civile la reclusione non può essere inferiore a tre mesi.